

**Bilancio
Esercizio
2019**



Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Pellegrini
Consigliere	Francesca Toscano
Consigliere	Giovanna Villa
Consigliere	Alberto Carlo Rivolta
Consigliere	Marcello Milani

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Riccardo Tofani
Sindaco effettivo	Ivana Brivio
Sindaco effettivo	Giampaolo Dassi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2021

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A. Società per azioni italiana

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Ciro Trotta
Componente	Paolo Angelo Bonetti

In carica sino a dicembre 2021.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Direttore Generale	Antonio Capozza
--------------------	-----------------

In carica fino a revoca

Informativa ai Soci

Signori Soci,

se il 2018 ha rappresentato un anno di svolta per la Società, con la chiusura del difficile percorso della «Gara a doppio oggetto» e l'ingresso nel capitale sociale del Socio privato aggiudicatario A2A INTEGRAMBIENTE S.r.l., il 2019 ha rappresentato un anno di consolidamento dei contratti di servizio sottoscritti, di ulteriore crescita della Società grazie a nuovi affidamenti di servizi da parte dei Comuni gestiti, di riorganizzazione dell'assetto proprietario con le operazioni effettuate a livello di gruppo e, non ultimo, di crescita dell'impatto del ruolo dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sulle attività societarie.

Attività impegnative, svolte con dedizione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'intera struttura aziendale, che hanno dato i loro frutti, anche sotto l'aspetto economico e patrimoniale.

In sintesi:

a) Nel 2018 sono stati sottoscritti 24 nuovi contratti di servizio, che hanno posto fine ad una gestione dei servizi ambientali disomogenea e frammentata portata dai vecchi contratti di servizio "ereditati" con i conferimenti del 2008 all'atto della costituzione della multiutility della Brianza. Tutti i nuovi contratti hanno durata decennale e scadenza a luglio 2028. Nel corso del 2019 è stata messa a punto la gestione dei territori per il tramite dei nuovi contratti sia sotto il profilo regolamentare (le varie attività sono codificate attraverso 46 articoli di un Capitolato Speciale Prestazionale pressoché identico per tutti i Comuni) sia economico. La nuova gestione ha comportato un'intensa attività di coordinamento operativo con i Comuni.

b) Nel corso del 2019, il gradimento verso la qualità del servizio fornito dalla Società ha fatto sì che numerosi Comuni abbiano opzionato nuove attività previste a capitolato, che vanno dalla gestione integrale delle raccolte, spazzamento e isole ecologiche a particolari servizi quali la vigilanza ecologica e la separata raccolta dei pannolini.

c) L'assetto proprietario di Gelsia Ambiente S.r.l. ha subito numerose modifiche per dare corso al progetto di riorganizzazione societaria voluto dal Socio di maggioranza della Capogruppo AEB S.p.A., Comune di Seregno. In corso d'anno si è assistito al trasferimento progressivo di quote societarie da Gelsia S.r.l. ad AEB S.p.A. e ai Comuni soci di Gelsia S.r.l., fino all'attuale assetto che vede AEB S.p.A. socio al 70% (con attività di direzione e coordinamento prima in capo a Gelsia S.r.l.) e A2A INTEGRAMBIENTE S.r.l. socio al 30%.

d) La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, da esercitarsi con i medesimi poteri già esercitati negli altri settori di competenza. L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti. Nel corso del 2019 l'Autorità ha svolto attività propeedeutiche al raggiungimento dei propri obiettivi, emanando numerose delibere al riguardo. Si tratta principalmente di raccolte dati e di "istruzioni" per il nuovo metodo di calcolo dei Piani Economico Finanziari secondo il MTR (*Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti*) e delle indicazioni sulla comunicazione e la trasparenza secondo il TITR (*Testo Integrato in Tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti*). Di tali azioni si vedranno compiutamente gli effetti nel biennio 2020/2021.

Sempre nel 2019, oltre ai predetti impegni, è proseguita l'attività di reingegnerizzazione del servizio di raccolta, finalizzata ad incrementare le quantità di frazioni differenziate da mandare a recupero e, di conseguenza, la percentuale di raccolta differenziata. Il «sacco blu^{RFID}», nel corso dell'anno, è diventato operativo anche nei Comuni di Albiate (1 aprile), Besana in Brianza (21 gennaio), Briosco (29 gennaio), Carate Brianza (11 novembre), Misinto (1 ottobre), Renate (8 giugno), Sovico (25 novembre), Varedo (21 marzo) e Veduggio con Colzano (16 marzo), nove Comuni per un totale di 82.000 abitanti serviti. L'impegno operativo è stato accompagnato da un'intensa attività di comunicazione con incontri pubblici, infopoint mobili e materiale informativo realizzato ad hoc e distribuito alla cittadinanza.

Ed i risultati non si sono fatti attendere: il valore medio complessivo di raccolta differenziata nel 2019 ha raggiunto il 79,69%, contro il 77,03% fatto registrare nel 2018, per un + 2,66%, dati ragguardevoli se confrontati con le medie lombarde e, ancor di più, con quelle nazionali. Nel 2019 quasi il 40% dei Comuni in cui Gelsia Ambiente opera ha superato l'80% di RD, con un picco massimo del 86,5% nel Comune di Seveso. Obiettivo per il 2020 è l'80% di RD media sull'intero bacino servito, grazie anche all'avvio della misurazione puntuale dei rifiuti negli ultimi Comuni gestiti.

È proseguita con diverse novità l'attività di educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, consapevoli che per salvaguardare l'ambiente bisogna iniziare a formare le nuove generazioni. I corsi iniziati a fine 2019 hanno coinvolto circa 7.000 studenti e, anche in queste settimane di grave emergenza sanitaria legata al Covid-19, le attività sono state trasferite, rimodulate, su piattaforme digitali.

I risultati descritti, ottenuti grazie ad un proficuo lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i dipendenti e collaboratori della Società, oltre a valorizzare il know-how aziendale, rappresentano un background necessario per il raggiungimento dell'obiettivo rappresentato dalla fatturazione puntuale del servizio ai cittadini (in base al principio "meno inquinati meno paghi") ed un valore aggiunto rispetto ai numerosi competitor nazionali.

L'anno 2019 consegna ai Soci un risultato economico senza precedenti, il migliore nella storia della Società.

L'ottimo andamento gestionale trova infatti conferma nei seguenti dati:

INDICATORE DI PERFORMANCE	Euro/1000
Ricavi	49.397
EBITDA	4.355
EBIT	1.951
Utile netto	1.182
Investimenti	5.084
PFN	-4.223

L'Approvazione del bilancio di esercizio 2019 rappresenta il termine naturale del mandato conferito dai Soci al Consiglio di Amministrazione il 29 giugno 2017. È doveroso, oltre che sincero, un ringraziamento ai colleghi Consiglieri, che hanno guidato la Società in un momento non facile ottenendo risultati lusinghieri, ai membri del Collegio Sindacale, che hanno vigilato sull'andamento societario non facendo mancare i loro preziosi suggerimenti, al Direttore Generale e a tutta la struttura aziendale per la dedizione dimostrata nel raggiungimento di obiettivi ambiziosi.

Ringrazio altresì i Soci per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita.

Il Presidente

Marco Pellegrini

Sommario

	RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	
01	Situazione Patrimoniale e Finanziaria	34
02	Conto Economico Complessivo	38
03	Rendiconto finanziario	40
04	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	44
05	Note esplicative	46
05.01	Informazioni societarie	47
05.02	Appartenenza ad un Gruppo	47
05.03	Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	47
05.04	Applicazione dei principi contabili internazionali	47
05.05	Principi contabili e Criteri di valutazione adottati	47
05.06	Commenti alle principali voci di bilancio	56
05.07	Rapporti con i soggetti controllanti	80
05.08	Rapporti con parti correlate	82
05.09	Impegni contrattuali e garanzie	83
05.10	Compenso amministratori, sindaci e revisione legali	83
05.11	Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	84
05.12	Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio	84
05.13	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	85
05.14	Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	85
06	Allegati	86
A	Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	87
B	Dati essenziali del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	90
C	Relazione della Società di Revisione	94
D	Relazione Collegio Sindacale	100



The background features a vibrant blue color with a complex, abstract pattern of thin, wavy yellow lines that create a sense of movement and depth, resembling a stylized wave or a series of overlapping curves.

Relazione sull'andamento della gestione

GELSIA AMBIENTE: IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Gelsia Ambiente S.r.l. è la Società del Gruppo AEB S.p.A. costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

Gelsia Ambiente opera in Brianza, servendo un territorio di 27 Comuni:

Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Cabiato, Carate Brianza, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cogliate, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Misinto, Muggiò, Renate, Rovello Porro, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.



Informazioni societarie

A decorrere dall'11 luglio 2018 la Società non è più a Socio unico, essendo entrato nel capitale sociale, con una quota del 30%, il Socio privato aggiudicatario della c.d. «Gara a doppio oggetto». In data 28 dicembre 2018, il socio di controllo Gelsia S.r.l. ha deliberato l'assegnazione ai propri soci della partecipazione detenuta in Gelsia Ambiente S.r.l. e ha proceduto, seduta stante, ad assegnare la stessa pro quota ad AEB S.p.A., divenuta nuova controllante, al Comune di Lissone e al Comune di Biassono.

Nel corso del 2019 si è perfezionata l'assegnazione della partecipazione detenuta da Gelsia S.r.l. in Gelsia Ambiente S.r.l. agli altri soci pro quota:

- > in data 5 febbraio al Comune di Nova Milanese e al Comune di Varedo;
- > in data 17 aprile al Comune di Bovisio Masciago;
- > in data 24 aprile alla Società GSD S.r.l.
- > in data 27 giugno al Comune di Cesano Maderno e alla Società ASSP S.p.A.;
- > in data 11 novembre al Comune di Ceriano Laghetto e AEB S.p.A.

In data 30 dicembre i Comuni di Lissone, Biassono, Nova Milanese, Varedo, Bovisio Masciago, Cesano Maderno e Ceriano Laghetto, e le Società ASSP Spa e GSD S.r.l. hanno conferito le partecipazioni detenute in Gelsia Ambiente alla Capogruppo AEB. A seguito del suddetto conferimento, la struttura societaria presenta due soci, AEB S.p.A. con una quota del 70% e A2A Integrambiente con una quota del 30%.

Evoluzione della regolazione ed impatti sul settore dei rifiuti

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni conferite rientrano (cfr. comma 527, lett. a-n):

- > l'emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e la definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- > la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- > la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;
- > la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;
- > la definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- > la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- > la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- > l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale o dall'autorità competente a ciò preposta per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- > la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- > la formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assegnare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- > la formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- > la predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *"migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi*

economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli Enti locali interessati da dette procedure".

L'Autorità, con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei predetti compiti di regolazione e controllo.

Con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018, 82/2018/R/rif e 5 aprile 2018, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- > predisposizione di un sistema di tutela per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- > regolazione tariffaria;
- > regolazione in materia di qualità del servizio.

Di seguito si segnalano le delibere adottate nel corso del 2019:

Delibera 303/2019/R/rif: al fine di accrescere l'efficacia della regolazione di settore, con il presente provvedimento vengono riuniti i procedimenti avviati con le deliberazioni 225/2018/R/rif e 715/2018/R/rif, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, prevedendone la conclusione entro il 31 ottobre 2019.

Delibera 333/2019/A: con il presente provvedimento si istituisce presso ARERA un tavolo tecnico-istituzionale di carattere permanente con Regioni ed Autonomie locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati.

Delibera 355/2019/A: con il presente provvedimento vengono disposte le aliquote di contribuzione da parte dei soggetti regolati per l'esercizio 2019.

Delibera 443/2019/R/rif: con il presente provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino. I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- > spazzamento e lavaggio strade;
- > raccolta e trasporto;
- > trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- > trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- > gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Il Metodo Tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico, perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza. La tempistica del provvedimento è scandita in particolare dall'esigenza dei Consigli Comunali che, a normativa vigente, entro l'anno dovranno emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA destinato ad omogeneizzare la complessa composizione tariffaria sui rifiuti urbani e assimilati.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano Economico Finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA. L'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Delibera 444/2019/rif: con la presente deliberazione vengono definite le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/rif. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Risultati della gestione operativa

Il 2019 si è chiuso con risultati economico-finanziari in aumento grazie all'ampliamento del perimetro di attività relativa alla «Gara a doppio oggetto», conclusa nella seconda parte del 2018, ma anche grazie a nuove gestioni che si sono aggiunte successivamente alla chiusura della gara.

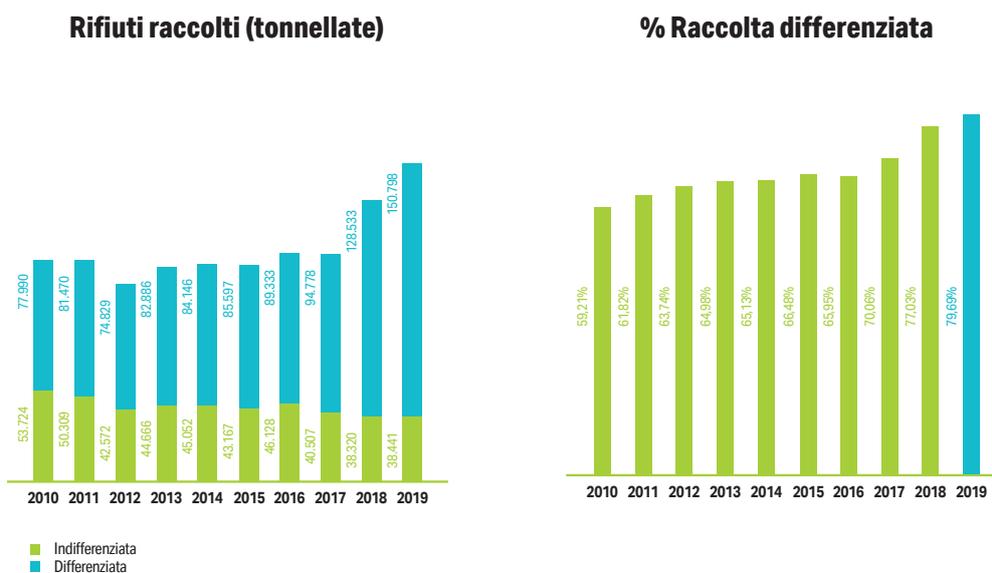
L'ampliamento del perimetro ha comportato una importante attività organizzativa, mirata all'efficientamento dei processi gestiti a cui si è affiancata l'attività di incremento del livello di servizio fornito alla cittadinanza.

L'implementazione del servizio di raccolta attraverso tecnologia RFID è proseguita all'interno del proprio bacino di utenza.

Nello specifico questo servizio è stato attivato all'interno dei Comuni di Besana in Brianza, Briosco, Veduggio con Colzano, Varedo, Albiate, Renate e da ultimi a Misinto, Carate Brianza e Sovico.

L'estensione del servizio sacco blu "RFID" ai diversi Comuni è sicuramente all'origine del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che ormai si appresta a superare quota 80%, attestandosi al 79,69%.

Il dato complessivo dei rifiuti trattati dalla Società risulta pari a 189.239 tonnellate, considerando la totalità dei comuni gestiti. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati (in tonnellate).



Il 2019 risulta essere il quarto anno di esternalizzazione del servizio di call center; questa scelta era stata effettuata nell'ottica di un miglioramento della qualità commerciale del servizio offerto alla cittadinanza.

Il 2019 evidenzia un sensibile incremento delle chiamate gestite e un leggero incremento delle chiamate abbandonate.

Il livello di servizio passa dal 95,12% del 2018 al 94,1% del 2019.

Il tempo medio di conversazione si conferma a 3,41 minuti.

TABELLA ATTIVITÀ OPERATIVE SVOLTE TRAMITE CALL CENTER

Descrizione	U.M.	Anno 2019	Anno 2018
Tempo medio di attesa	minuti	1,16	1,09
Totale chiamate ricevute	n° chiamate	69.113	63.013
Totale connesse con operatore	n° chiamate	65.032	59.941
Totale chiamate abbandonate	n° chiamate	4.081	3.072
Livello di servizio	%	94,10%	95,12%
Totale conversazione	minuti	221.746	204.115
Tempo medio conversazione	minuti	3,41	3,41

Adozione principi contabili internazionali

Il Gruppo AEB S.p.A., nell'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Dati economici

Mentre i risultati del 2018 contenevano solo parzialmente gli effetti dell'assegnazione della «Gara a doppio oggetto», il 2019 rappresenta il primo anno di gestione in cui si riflettono interamente i risultati economici della suddetta gara.

L'ampliamento del perimetro delle gestioni servite e delle attività svolte rispetto al perimetro ante gara, ha portato ad una crescita in tutte le principali dimensioni economiche e finanziarie, sia in termini di ricavo e costo, sia in termini di investimenti realizzati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Delta 2019/2018	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	39.503	80,0	32.407	85,0	7.096	21,9
Altri ricavi e proventi	9.894	20,0	5.734	15,0	4.160	72,5
Totale ricavi operativi	49.397	100,0	38.141	100,0	11.256	29,5
Costi operativi	-28.270	-57,2	-20.776	-54,5	-7.494	36,1
Valore aggiunto	21.127	42,8	17.365	45,5	3.762	21,7
Costo del personale	-16.772	-34,0	-14.883	-39,0	-1.889	12,7
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	4.355	8,8	2.482	6,5	1.873	75,5
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	48	0,1	-48	0,0
MOL post partite non ricorrenti	4.355	8,8	2.530	6,6	1.825	72,1
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.325	-4,7	-1.684	-4,4	-641	38,1
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-79	-0,2	-56	-0,1	-23	41,1
Margine Operativo Netto (Ebit)	1.951	3,9	790	2,1	1.161	147,0
Risultato gestione finanziaria	-87	-0,2	-34	-0,1	-53	155,9
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	1.864	3,8	756	2,0	1.108	146,6
Imposte sul reddito	-682	-1,4	-302	-0,8	-380	125,8
Risultato netto	1.182	2,4	454	1,2	728	160,4

I ricavi operativi ammontano a 49.397 migliaia di euro e sono in crescita di 11.256 migliaia di euro (+29,5%) rispetto all'esercizio precedente.

A contribuire significativamente a questo incremento sono stati:

- > l'ampliamento del perimetro dei Comuni serviti, con l'assegnazione della gestione di nuovi Comuni facenti parte della «Gara a doppio oggetto»;
- > l'ottenimento di nuove gestioni in Comuni che non facevano parte del perimetro iniziale della «Gara a doppio oggetto»;
- > i maggiori ricavi per attività di smaltimento, i cui benefici economici sono riconosciuti direttamente agli Enti Locali.

I costi operativi sono pari a 28.270 migliaia di euro, in aumento di 7.494 migliaia di euro (+36,1%), incremento anche questo dovuto all'ampliamento del perimetro di attività e dei Comuni serviti.

In particolar modo, si riflette in questa voce l'incremento dei costi di smaltimento avutosi rispetto all'anno precedente.

Il costo del personale è pari a 16.772 migliaia di euro, in aumento di 1.889 migliaia di euro (+12,7%) rispetto al dato del 2018. Questo aumento è da ricondursi all'assunzione del personale per gestire i nuovi Comuni serviti, e alla parziale inclusione dell'incremento di organico nel dato 2018, anno in cui vi è stato anche la cessione alla capogruppo AEB S.p.A. del ramo di servizi amministrativi.

Il valore aggiunto si attesta a 21.127 migliaia di euro, in aumento di 3.762 migliaia di euro (+21,7%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) corrisponde a 4.355 migliaia di euro, superiore rispetto all'esercizio precedente per 1.873 migliaia di euro (+75,5%).

Gli ammortamenti, pari a 2.325 migliaia di euro, sono in aumento di 641 migliaia di euro (+38,1%) per effetto dei significativi investimenti che sono stati fatti dalla Società nel corso dell'anno.

Gli accantonamenti sono pari a 79 migliaia di euro, in incremento di 23 migliaia di euro (+41,1%), a seguito della corrispondente crescita dei ricavi nell'anno.

Il margine operativo netto (EBIT) risulta in incremento di 1.161 migliaia di euro, e si attesta a 1.951 migliaia di euro.

La gestione si è chiusa con un risultato economico di 1.182 migliaia di euro come risultato netto, che corrisponde ad un aumento di 728 migliaia di euro sull'esercizio precedente.

Dati patrimoniali-finanziari

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Delta 2019/2018	%
Immobilizzazioni materiali	11.151	73,1	10.097	68,8	1.054	
Immobilizzazioni immateriali	1.494	9,8	1.683	11,5	-189	
Immobilizzazioni diritti d'uso	1.883	12,3	0	0,0	1.883	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	
Altre attività/(passività) non correnti	330	2,2	79	0,6	251	
Attività/(passività) fiscali differite	789	5,2	730	5,0	59	
Fondi per il personale	-965	-6,3	-994	-6,8	29	
Altri fondi rischi	-1.207	-7,9	-599	-4,1	-608	
CAPITALE IMMOBILIZZATO	13.475	88,4	10.996	75,0	2.479	22,5
Rimanenze	246	1,6	278	1,9	-32	
Crediti commerciali	12.244	80,3	12.719	86,7	-475	
Debiti commerciali	-8.947	-58,7	-7.792	-53,1	-1.155	
Crediti/(debiti) per imposte	-641	-4,2	-39	-0,3	-602	
Altre attività/(passività) correnti	-1.126	-7,4	-1.492	-10,2	366	
CAPITALE CIRCOLANTE	1.776	11,6	3.674	25,0	-1.898	-51,7
CAPITALE INVESTITO NETTO	15.251	100,0	14.670	100,0	581	4,0
Capitale	4.671	30,6	4.671	31,8	0	
Riserve e utili a nuovo	5.175	33,9	4.799	32,7	376	
Utile d'esercizio	1.182	7,8	454	3,1	728	
PATRIMONIO NETTO	11.028	72,3	9.924	67,6	1.104	11,1
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.856	12,2	322	2,2	1.534	
Finanziamenti a breve termine	2.854	18,7	6.553	44,7	-3.699	
Attività finanziarie a breve	0	0,0	0	0,0	0	
Disponibilità liquide	-487	-3,2	-2.129	-14,5	1.642	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.223	27,7	4.746	32,4	-523	-11,0
FONTI DI FINANZIAMENTO	15.251	100,0	14.670	100,0	581	4,0

Al 31 dicembre 2019 il capitale investito è pari 15.251 migliaia di euro, coperto per il 72,3% dal patrimonio netto e per il 27,7% dalla posizione finanziaria netta, in incremento di 581 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato nel 2018.

Il capitale immobilizzato si è incrementato di 2.479 migliaia di euro (+22,5%), principalmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni in diritti d'uso a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16. Rispetto al 31 dicembre 2018, il capitale circolante pari a 1.776 migliaia di euro, registra un decremento complessivo di 1.898 migliaia di euro, a seguito di un decremento dei crediti commerciali di 475 migliaia di euro, di un decremento dei debiti commerciali di 1.155 migliaia di euro e un decremento di 268 migliaia di euro altre componenti residuali. Il patrimonio netto è pari a 11.028 migliaia di euro in incremento di 1.104 migliaia di euro rispetto al dato di chiusura dell'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Delta 2019/2018	%
Denaro e altri valori in cassa	3		3		0	
Depositi bancari e postali	484		2.126		-1.642	
Crediti verso controllante a breve termine	0		0		0	
ATTIVITÀ CORRENTI	487		2.129		-1.642	
Debiti verso banche a breve	-81		-197		116	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-260		0		-260	
Debiti verso controllante a breve termine	-2.513		-6.356		3.843	
PASSIVITÀ CORRENTI	-2.854		-6.553		3.699	
PFN corrente	-2.367	56,1	-4.424	93,2	2.057	-46,5
Debiti verso banche a medio lungo termine	-244		-322		78	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-1.612		0		-1.612	
PFN non corrente	-1.856	44,0	-322	6,8	-1.534	476,4
PFN TOTALE	-4.223	100,0	-4.746	100,0	523	-11,0
PFN / Patrimonio netto	0,38		0,48		-0,1	
PFN / Capitale investito netto	0,28		0,32		-0,04	
PFN / Ebitda	0,97		1,91		-0,94	

La posizione finanziaria netta presenta un miglioramento complessivo di 523 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, pur restando a debito per 4.223 migliaia di euro.

Il miglioramento è dovuto alla somma di due risultanze di segno contrario date dalla riduzione della posizione finanziaria corrente per 2.057 migliaia di euro e un incremento della posizione finanziaria non corrente di 1.534 migliaia di euro.

La riduzione della posizione finanziaria breve è correlata principalmente alla riduzione del debito verso la controllante per 3.843 migliaia di euro.

L'incremento della posizione finanziaria non corrente è principalmente dovuto al debito per le immobilizzazioni diritti di uso per 1.612 migliaia di euro.

Sono tutti in miglioramento gli indicatori finanziari PFN/PN, PFN/CIN e PFN/EBITDA, rispettivamente pari a 0,38, 0,28 e 0,97.

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano a 5.084 migliaia di euro, in incremento di +89 migliaia di euro rispetto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente.

Si segnala che 2.207 migliaia di euro sono relativi ad investimenti in diritti d'uso per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Oltre al suddetto effetto, gli investimenti si sono concentrati principalmente sull'acquisto di nuovi automezzi e sulle manutenzioni straordinarie per 2.156 migliaia di euro.

Di seguito si completa il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (EURO '000)	2019	2018
Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie	2.156	3.882
Container scarrabili	207	121
Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti	4	102
Distributori automatici di sacchi	153	273
Hardware, software e telefonia	94	130
Mobili e dotazioni tecniche	30	15
Attività materiali	2.644	4.523
Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi	122	298
Software	47	0
Altri immateriali	64	174
Attività immateriali	233	472
Diritti d'uso IFRS 16	2.207	0
Totale investimenti	5.084	4.995

Dati sul personale

Struttura operativa

La Società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- > organizzazione interna in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei Comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- > organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, per il trasporto rifiuti;
- > organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- > organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante, con rapporti regolati attraverso contratti intercompany;
- > organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

L'organizzazione aziendale è completata da una serie di servizi amministrativi che la Società riceve dalla Capogruppo AEB S.p.A.

I servizi ricevuti sono:

- > Approvvigionamenti;
- > Risorse Umane e Amministrazione del Personale;
- > Affari Istituzionali;
- > Pianificazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione;

- > Qualità Ambiente e Sicurezza;
- > Amministrazione e Bilanci;
- > Internal Audit;
- > Affari Legali e Societari.

Si segnala che sino al 30 agosto 2019 la Capogruppo ha fornito anche l'attività di RSPP, successivamente a questa data il servizio è stato internalizzato.

Oltre ai servizi ricevuti da AEB S.p.A., la Società riceve da RetiPiù S.r.l. anche il servizio di gestione ICT.

Personale

Al 31 dicembre la Società presenta un numero di dipendenti pari a 390 unità, regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, in incremento di 40 unità rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi, correlati allo sviluppo del business avutosi nel corso dell'anno, sono avvenuti nella categoria degli impiegati (+6) e in quella degli operai (+34).

PERSONALE	Dato al 31.12.2019	Dato al 31.12.2018	2019 vs 2018	N. medio 2019	N. medio 2018	2019 vs 2018
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,75	-0,75
Quadri	5	5	0	4,75	5,00	-0,25
Impiegati	35	29	6	30,63	29,57	1,06
Operai	350	316	34	334,21	270,16	64,05
Totale	390	350	40	369,59	305,48	64,11

Nel personale sono ricompresi 11 lavoratori (6,58 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, suddivisi in 8 operai e 3 impiegati. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in riduzione di 2 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 369,59 FTE, di cui 363,01 con un contratto a tempo indeterminato/determinato e 6,58 con contratto di somministrazione lavoro.

Il dato rappresenta un aumento rispetto al 2018 di 64,11 FTE.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2019	Cons. 2018	2019 vs. 2018
DATI FISICI				
Media FTE annua	n.	369,59	305,48	64,11
Numero dipendenti a fine anno	n.	390,00	350,00	40,00
di cui a tempo indeterminato o determinato				
Media FTE annua	n.	363,01	296,47	66,54
Numero dipendenti a fine anno	n.	379,00	337,00	42,00
di cui con contratto di somm.ne lavoro				
Media FTE annua	n.	6,58	9,01	-2,43
Numero dipendenti a fine anno	n.	11,00	13,00	-2,00

Il costo del lavoro è pari a 16.772 migliaia di euro, in incremento di 1.889 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Il costo medio del personale è sceso a 45,38 migliaia di euro, dai 48,72 migliaia di euro del 2018. Il valore sale a 47,53 migliaia di euro/dipendente considerando tutti i costi per servizi accessori attinenti alla gestione delle risorse umane.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2019	Cons. 2018	2019 vs. 2018
Retribuzioni	k€	11.705	9.998	1.707
Oneri sociali	k€	3.982	3.842	140
Trattamento fine rapporto	k€	726	606	120
Altri costi del personale	k€	126	102	24
Somministrazione lavoro	k€	233	335	-102
Costo del personale	k€	16.772	14.883	1.889
Costo del personale unitario	k€	45,38	48,72	-3,34
Ticket, formazione, sicurezza, spese mediche, agenzie di somm.ne e diversi	k€	795	678	117
Costo del personale comprensivo di tutti gli oneri accessori	k€	17.567	15.561	2.006
Costo complessivo unitario	k€	47,53	50,94	-3,41

Relazione sul governo societario

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i. prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione sul governo societario che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione sul Governo societario. La stessa si articola su più fasi operative e di controlli: il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli e il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Sistema procedurale ed organizzativo dei controlli

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A. LA CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A.1 Organizzazione della Società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- > Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- > Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- > Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- > Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento, che svolge anche funzione di Organismo Interno di Valutazione (OIV);

- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società è soggetta a direzione e coordinamento da AEB S.p.A.

A.2 Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente S.r.l.

A.2.1 Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società, al 31/12/2019, era amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. La composizione del Consiglio, ai sensi D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., prevede un numero di componenti pari a 3 o 5. È prevista la possibilità di nomina di un Amministratore Unico se nella composizione societaria non è presente il Socio industriale. Con la «Gara a doppio oggetto», le modifiche statutarie hanno definito che al Socio industriale spetta uno dei membri del Consiglio di Amministrazione. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data dal 29/06/2017 e integrato in data 11 luglio 2018, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2019.

A.2.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 30/04/2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A.2.3 Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della Società BDO Italia S.p.A., che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

A.2.4 Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2019 e rimarrà in carica fino alla data del 31 dicembre 2021. È formato da 3 componenti, di cui 2 professionisti e dal responsabile del servizio Internal Audit, che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

A.2.5 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

A.2.6 Organismo Indipendente di Valutazione

Le Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli Enti pubblici economici", di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle Società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- > attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;
- > ricezione della relazione annuale del RPCT;
- > ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- > verifica della coerenza tra gli obiettivi assegnati, degli atti di programmazione strategico – gestionale e delle misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- > potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Organismo di Vigilanza il soggetto cui attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

B. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" è affidato alle singole unità della Società ed è svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti e a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrative. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l'andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata alla Controllante. Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre Società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.

Il "controllo di secondo livello" è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

- > Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da tre componenti, dei quali uno è il responsabile del servizio Internal Audit. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il Codice Etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza. E' in corso l'aggiornamento del Modello organizzativo 231/01 per recepire gli sviluppi normativi.
- > Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, aggiornato annualmente, è sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anti-

corruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti e nelle Linee Guida ANAC. Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia Ambiente S.r.l., Società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della Società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e ad efficacia preventiva della corruzione.

C. IL SISTEMA QUALITÀ E SICUREZZA (QAS)

La Società ha adottato le seguenti certificazioni del proprio sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente, che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

Le Certificazioni conseguite sono:

- > ISO 9001:2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- > BS OHSAS 18001:2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro";
- > ISO 14001:2015 "Sistemi di Gestione Ambientale";
- > ISO 39001:2012 "Sicurezza stradale".

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001:2012, a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di Certificazione IMQ-CSQ.

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D. DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre Società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. Inoltre, ha messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

A. INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I rischi per la Società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A.1 Rischi operativi

I principali fattori di rischio sono riconducibili all'esercizio dell'attività della Società, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi e all'immagine aziendale.

In particolare, le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di affidamenti che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

A.2 Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione. Tale forte evoluzione impone di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società, anche con il supporto di professionisti esterni, costantemente monitora al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli.

A.3 Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale, e dell'Autorità Regolatoria di settore, cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato e mantiene costantemente aggiornato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e da quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione, tra le quali rientra dal 1° gennaio 2018 anche ARERA. In questo contesto normativo l'atteggiamento della Società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, del Codice Civile in materia di gestione del rischio finanziario, si evidenzia quanto segue:

A.3.1 Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e, generalmente, nelle prime ore del mattino. La Società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi. La Società, per il tipo di attività svolta, utilizza carburante per i propri automezzi e prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro), pertanto non ha rischi di oscillazione dei prezzi delle materie prime importanti ad esclusione del carburante. La Società, inoltre, gestisce l'attività di intermediazione per il trattamento dei rifiuti raccolti per cui percepisce un contributo da parte di Comuni, mentre i costi e i ricavi dei trattamenti sono vengono trasferiti agli Enti locali.

A.3.2 Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli Enti locali. Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a Società di riscossione autorizzata al recupero delle entrate degli Enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.3.3 Rischio liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrata finalizzati a:

- > evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- > ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla Capogruppo, che lasciano la Società esposta alle sole fluttuazioni dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e, se ritenuto necessario, interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

Come illustrato in precedenza, la situazione finanziaria della Società è solida.

Indicatori patrimoniali – finanziari ed economici

La Società, attenta all'economicità della gestione, pur operando in un settore - qual è l'igiene ambientale - da sempre legato direttamente alla tassazione locale, e quindi soggetto a controllo delle Amministrazioni Locali che cercano di coniugare il minor prelievo ai cittadini con un servizio di qualità, ha da sempre posto attenzione all'autofinanziamento e al contenimento dell'indebitamento.

Fatte queste dovute premesse, con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Prima di analizzare gli indici è necessario fornire alcune indicazioni fondamentali: negli ultimi tre anni il risultato netto presenta un valore medio di circa 839 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta risulta pienamente sostenibile.

INDICI DI REDDITO (EURO '000)		2019	2018	2017
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	1.864	756	1.319
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	1.182	454	882

INDICI OPERATIVI		2019	2018	2017
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	4.355	2.482	2.927
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	10,7%	4,6%	8,5%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	5,4%	12,8%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	3,9%	2,1%	4,0%

INCIDENZA DI DURATA CREDITI E DEBITI		2019	2018	2017
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	112	141	93
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	105	110	87
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	7	31	6

Indicatori di risultato finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (EURO '000)		2019	2018	2017
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-4.691	-2.755	637
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,70	0,78	1,07
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	-591	-691	2.952
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	0,96	0,95	1,30

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018	2017
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,67	1,90	0,91
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,43	0,69	0,08
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,10	0,18	0,03
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,72	0,68	0,99
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	43,38	58,00	61,37
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	0,92	0,36	3,34

SOLVIBILITÀ (EURO '000)		2019	2018	2017
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	-591	-691	2.952
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	0,96	0,96	1,42
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	-837	-970	2.613
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	0,94	0,94	1,37

INDICI DI REDDITIVITÀ		2019	2018	2017
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	57,2	56,8	55,0
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	10,7%	4,6%	8,5%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	5,4%	12,8%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,24	2,60	3,20
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	3,9%	2,1%	4,0%

Relazione sintetica

Gli indicatori evidenziano:

- > una struttura finanziaria influenzata dalla dinamica di finanziamento degli investimenti relativi alla «Gara a doppio oggetto» con un quoziente di disponibilità pari a 0,96;
- > un rapporto debito finanziario/equity in riduzione a 0,43, che riflette il minor utilizzo della leva finanziaria;
- > un rapporto tra mezzi propri più passivo non corrente e attivo non corrente (indice pari a 0,96) allineato a quello dell'anno precedente;
- > un incremento del valore aggiunto per dipendente che si attesta a 57,2 migliaia di euro;
- > un incremento degli indicatori economici, con il ROI operativo in rialzo al 12,8%, per effetto di un incremento di redditività;
- > un ROE netto in incremento a 10,7%.

Si precisa, inoltre, che negli ultimi 3 bilanci approvati gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore legale) hanno rilasciato le loro attestazioni senza rilievi sostanziali.

Altre informazioni

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

- > Albiate – Via San Carlo, 28
- > Besana in Brianza – Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
- > Biassono – Via Locatelli, 131
- > Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54
- > Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131
- > Cesano Maderno – Via Fabio Massimo
- > Cusano Milanino – Via Bellini
- > Desio – Via Einaudi, 3
- > Giussano – Via Consortile della Gibbina, 1

- > Limbiate – Via XX Settembre, 13
- > Lissone – Via delle Industrie
- > Muggiò – Via Figini, 59
- > Seregno – Via Reggio, 63
- > Seveso – Via Eritrea
- > Sovico – Viale Brianza
- > Varedo – Via Merano
- > Verano Brianza – Via Sabbionette, 9

Sportelli:

- > Bovisio Masciago – Via Volta, 3
- > Lissone – Via Loreto, 25
- > Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
- > Triuggio – Via Cascina Gianfranco, 55

Deposito mezzi:

- > Giussano – Via Dispersi in Guerra, 6
- > Limbiate – Via Po, 2
- > Seveso – Via Miglioli, 21

Deposito di materiali di consumo:

Desio – Via Rossini, 114

RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2019 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB. La partecipazione di AEB S.p.A. in Gelsia Ambiente al 31.12.2019 ammonta al 70%. AEB S.p.A. è controllata dal Comune di Seregno con una partecipazione del 54,8587%.

I rapporti economici dell'esercizio 2019 con i predetti soggetti sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	Comune di Seregno		AEB S.p.A.		Totale	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ						
Prestazioni	4.658	4.443	3		4.661	4.443
Gestione Cash pooling					-	
Varie	12		28		40,00	-
Totale	4.670	4.443	31	-	4.701	4.443
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Cessione materiale	225	249			225	249
> Prestazioni	396	378	1.353	335	1.749	713
> Canoni utilizzo beni				25	-	25
> Gestione Cash pooling			39	13	39	13
> Varie	18		14	13	32	13
Totale	639	627	1.406	386	2.045	1.013
Totale delta ricavi - costi	4.031	3.816	-1.375	-386	2.656	3.430

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	Comune di Seregno		AEB S.p.A.		Totale	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
ATTIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	875	1.559		3	875	1.562
Tributari - IVA di gruppo				61	-	61
Finanziari - Cash pooling					-	-
Totale	875	1.559	0	64	875	1.623
PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	67	132	433	341	500	473
Finanziari - Cash pooling			2.479	6.356	2.479	6.356
Tributari - Ires di gruppo			333		333	-
Debiti per diritti d'uso			253			
Varie			33			
Totale	67	132	3.531	6.697	3.312	6.829
Totale delta attivo - passivo	808	1.427	-3.531	-6.633	-2.437	-5.206

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno sono declinati nel contratto per la gestione del servizio igiene urbana per una durata di 10 anni dal 30.07.2018, a seguito dell'aggiudicazione della «Gara a doppio oggetto».

Dal 1° ottobre 2018, a seguito della riorganizzazione del Gruppo, i servizi amministrativi e di staff di Gelsia S.r.l. e di Gelsia Ambiente S.r.l. sono stati ceduti alla Capogruppo AEB S.p.A. Da tale data sono stati sottoscritti appositi contratti con la Capogruppo e cessati i contratti con Gelsia S.r.l. per la fornitura dei servizi amministrativi.

I rapporti economici dell'esercizio 2019 con RetiPiù S.r.l. e Gelsia S.r.l. Società controllate dalla Capogruppo AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella.

RAPPORTI ECONOMICI	Gelsia S.r.l.		RetiPiù S.r.l.		Totale	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni	6	1	15	15	21	16
Varie		5	7		7	5
Totale	6	6	22	15	28	21
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Prestazioni		407	95	88	95	495
Somministrazioni	110	90			110	90
Canoni utilizzo beni	6	14			6	14
Materiale			13	15	13	15
Varie	6	1			6	1
Totale	122	512	108	103	230	615
Totale delta ricavi - costi	-116	-506	-86	-88	-202	-594

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	Gelsia S.r.l.		RetiPiù S.r.l.		Totale	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	3	3	6	6	9	9
Vari						
Totale	3	3	6	6	9	9
PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	24	22	86	86	110	108
Vari						
Totale	24	22	86	86	110	108
Totale delta attivo - passivo	-21	-19	-80	-80	-101	-99

Rapporti con il Socio industriale

L'aggiudicazione della gara doppio oggetto ha comportato l'ingresso nella compagine societaria del Socio privato. I rapporti economici dell'esercizio 2019 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2019 sono di seguito dettagliate.

RAPPORTI ECONOMICI	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni			8.624	2.700	-8.624	-2.700
Cessione materiale	1.646	599			1.646	599
Varie	155	6			155	6
Totale	1.801	605	8.624	2.700	-6.823	-2.095

RAPPORTI PATRIMONIALI	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
ATTIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546
Vari					-	-
Totale	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546

Rapporti con i Comuni Soci del gruppo

I rapporti intrattenuti dalla Società con tutti i Comuni serviti, Soci diretti ed indiretti, sono di carattere commerciale, definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della Società. Come dettagliato in precedenza, dal 2018 sono stati sottoscritti i nuovi contratti di servizio per la gestione dell'attività di igiene ambientale urbana per una durata di 10 anni a seguito dell'aggiudicazione della «Gara a doppio oggetto».

Numero e valore nominale delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni o quote di Società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 6, c.c.)

Il 2019 si è concluso con risultati economico-finanziari in crescita a seguito dell'incremento del perimetro di attività. L'evoluzione della gestione prevede di incrementare ulteriormente il perimetro di attività, offrendo nuovi servizi agli attuali Comuni gestiti.

Si prevede di proporre l'utilizzo della tecnologia RFID anche ai Comuni che attualmente non usano per incrementare ulteriormente il livello di raccolta differenziata.

Continuerà l'azione di incremento di efficacia e efficienza dei processi produttivi, anche attraverso un progetto di revisione della logistica e delle sedi operative.

Maggiore attenzione verrà posta verso alcuni servizi di comunicazione verso la cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44.

Consolidato fiscale nazionale

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A. unitamente a Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l. disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Desio, 28 maggio 2019

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini



**01 Situazione
Patrimoniale
e Finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

ATTIVITÀ		31.12.2019	31.12.2018
RIF NOTA	ATTIVITÀ NON CORRENTI		
01	Immobili, impianti e macchinari	11.150.749	10.097.123
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.494.125	1.682.759
03 bis	Diritti d'uso	1.882.641	-
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	349.987	102.312
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	840.841	796.263
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
	Totale Attività non correnti	15.718.343	12.678.457
RIF NOTA	ATTIVITÀ CORRENTI		
09	Rimanenze	245.699	278.341
10	Crediti commerciali	12.244.176	12.719.086
11	Crediti per imposte	73.047	195.056
12	Altre attività correnti	672.446	760.605
13	Altre attività finanziarie correnti	-	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	487.209	2.129.268
	Totale Attività correnti	13.722.577	16.082.356
	Totale Attivo	29.440.920	28.760.813

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ
RIF NOTA PATRIMONIO NETTO

15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	4.671.221	4.671.221
	Riserve	5.174.756	4.798.780
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.553	453.607
	Totale Patrimonio netto	11.027.530	9.923.608

RIF NOTA PASSIVITÀ NON CORRENTI

16	Finanziamenti	1.856.206	322.333
17	Altre passività non correnti	19.641	22.915
18	Fondi per benefici a dipendenti	964.720	994.474
19	Fondi per rischi ed oneri	1.207.019	598.780
20	Fondo Imposte differite passive	51.763	66.733
	Totale Passività non correnti	4.099.349	2.005.235

RIF NOTA PASSIVITÀ CORRENTI

21	Finanziamenti	2.854.295	6.552.471
22	Debiti Commerciali	8.946.365	7.792.585
23	Debiti per imposte	714.518	234.352
24	Altri debiti	1.798.863	2.252.562
	Totale Passività correnti	14.314.041	16.831.970

	Totale Patrimonio netto e Passivo	29.440.920	28.760.813
--	--	-------------------	-------------------

The background features a vibrant blue color with intricate, wavy patterns of thin green lines that create a sense of depth and movement. A white rectangular box is positioned in the center, containing the text.

02 **Conto Economico Complessivo**

CONTO ECONOMICO (VALORI ESPRESSI IN EURO)		31.12.2019	31.12.2018
RIF NOTA	RICAVI DELLE VENDITE		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.503.164	32.407.286
27	Altri ricavi e proventi	9.893.579	5.733.246
	Totale Ricavi delle vendite	49.396.743	38.140.532
RIF NOTA	COSTI OPERATIVI		
28	Acquisti	(5.360.481)	(4.033.626)
29	Variazione delle rimanenze	(32.642)	(60.046)
30	Servizi	(22.511.912)	(16.571.516)
31	Costi per il personale	(16.771.691)	(14.882.599)
32	Altri costi operativi	(365.067)	(296.723)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	-	185.846
	Totale costi operativi	(45.041.793)	(35.658.664)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	4.354.950	2.481.868
RIF NOTA	AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI, PLUSVALENZE/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.325.088)	(1.684.284)
35	Accantonamenti	(79.230)	(56.230)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	48.190
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/ minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(2.404.318)	(1.692.324)
	Risultato operativo (EBIT)	1.950.632	789.544
RIF NOTA	GESTIONE FINANZIARIA		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	13.599	8.665
39	Oneri finanziari	(100.383)	(42.795)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	(86.784)	(34.130)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	1.863.848	755.414
42	Imposte	(682.295)	(301.807)
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.553	453.607
	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	1.181.553	453.607

The background features a vibrant blue color with intricate, wavy patterns of thin green lines that create a sense of depth and movement. A white rectangular box is positioned in the center, containing the text.

03 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI ESPRESSI IN EURO)		31.12.2019	31.12.2018
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.181.553	453.607
	Imposte sul reddito	682.295	301.807
	Interessi passivi/(interessi attivi)	86.784	34.130
	(Dividendi)		
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.003	(31.498)
1.	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA CESSIONE	1.958.635	758.046
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	72.230	56.230
	Ammortamento delle immobilizzazioni	2.325.088	1.684.284
	Svalutazione crediti	7.000	-
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
	Altre rettifiche per elementi non monetari	479.076	(89.755)
	Totale rettifiche per elementi non monetari	2.883.394	1.650.759
2.	FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	4.842.029	2.408.805
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	32.642	60.046
	Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	467.910	(4.633.895)
	Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	1.153.780	3.146.937
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(181.887)	196.451
	Totale variazioni del capitale circolante netto	1.472.445	(1.230.461)
3.	FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	6.314.474	1.178.344
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	(76.500)	(7.073)
	Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(274.057)	(224.327)
	Dividendi incassati di cui da parti correlate		
	(Utilizzo dei fondi)	(110.000)	(115.800)
	Totale altre rettifiche	(460.557)	(347.200)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		5.853.917	831.144
B.	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
	<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti)	(2.644.547)	(4.410.103)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.938	10.244
	<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	(232.508)	(585.357)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		

RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI ESPRESSI IN EURO)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Variazione Diritti d'uso</i> (Investimenti)	(2.206.607)	-
<i>Altre finanziarie</i> (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Altre attività e passività non correnti</i>	(250.949)	399.504
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(5.331.673)	(4.585.712)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(194.595)	(192.618)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	1.654.388	(65.927)
Incremento/(decremento) debiti verso controllante	253.083	-
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(3.877.179)	6.257.185
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento capitale sociale e riserve		2.841.000
Pagamento dividendi		(3.719.541)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(2.164.303)	5.120.099
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C</i>	(1.642.059)	1.365.531
<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</i>	487.209	2.129.268
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	3.283	2.592
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	483.926	2.126.676
<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</i>	2.129.268	763.737
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	2.592	7.973
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	2.126.676	755.764

Il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" è generato esclusivamente da flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.



04 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO								
(VALORI ESPRESSI IN EURO)								
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	3.269.854	-	238.998	1.544.083	569.081	3.012.827	1.056.759	9.691.602
Destinazione risultato esercizio 2016			52.838			779.189	(1.056.759)	(224.732)
Risultato del periodo al 31.12.2017							881.672	881.672
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	3.269.854	-	291.836	1.544.083	569.081	3.792.016	881.672	10.348.542
Destinazione risultato esercizio 2017			44.084			837.588	(881.672)	-
Distribuzione ulteriori dividendi						(3.719.542)		(3.719.542)
Aumento capitale sociale	1.401.367	1.439.634						2.841.001
Risultato del periodo al 31.12.2018							453.607	453.607
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	4.671.221	1.439.634	335.920	1.544.083	569.081	910.062	453.607	9.923.608
Destinazione risultato esercizio 2018			22.680			430.927	(453.607)	-
Effetto attuariale IAS 19						(77.631)		(77.631)
Risultato del periodo al 31.12.2019							1.181.553	1.181.553
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	4.671.221	1.439.634	358.600	1.544.083	569.081	1.263.358	1.181.553	11.027.530



**05 Note
Esplicative**

05.01 Informazioni societarie

Gelsia Ambiente S.r.l. è la Società del Gruppo AEB-Gelsia costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con Società gestori di impianti di smaltimento.

05.02 Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB; a far data dal 28 dicembre 2018, il controllo della Società è passato da Gelsia S.r.l. ad AEB S.p.A., che esercita direttamente la direzione e coordinamento. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da AEB S.p.A.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo AEB S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Ambiente S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

05.03 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Gelsia Ambiente S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

05.04 Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- > un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- > un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- > un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- > un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

05.05 Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente bilancio, con indicazione dei relativi effetti sul bilancio stesso.

Nel paragrafo a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea", vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

Principio IFRS 16 "Leases"

L'IFRS 16 ha sostituito il principio IAS 17 "Leases", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases-Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".

Il nuovo principio contabile ha uniformato, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16, infatti, impone al locatario di rilevare:

- > nella situazione patrimoniale-finanziaria: i) una passività di natura finanziaria, che rappresenta il valore attuale dei canoni futuri che la Società è impegnata a pagare a fronte del contratto di locazione, e ii) un'attività che rappresenta il "diritto d'uso" del bene oggetto di locazione;
- > nel Conto Economico: i) gli oneri finanziari connessi alla summenzionata passività finanziaria e ii) gli ammortamenti connessi al summenzionato "diritto d'uso".

Il locatario rileva nel Conto Economico gli interessi derivanti dalla passività per leasing e gli ammortamenti del diritto d'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla durata effettiva del contratto sottostante.

La Società ha applicato il nuovo principio utilizzando il metodo prospettico ed escludendo i contratti *short-term*, ovvero con una durata inferiore ai 12 mesi ed i contratti *low-value*, ovvero aventi ad oggetto un bene di modesto valore, dal perimetro di applicazione avvalendosi degli espedienti pratici previsti dal paragrafo 6 dell'IFRS 16.

Gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato:

- > l'incremento delle attività dovute all'iscrizione dei diritti d'uso;
- > l'incremento delle passività derivante dall'iscrizione del debito finanziario per leasing a fronte dei pagamenti dei canoni;
- > la riduzione dei costi operativi, relativa ai canoni di locazione;
- > l'incremento degli oneri finanziari riconducibili agli interessi sulla passività per leasing e l'incremento degli ammortamenti relativi al diritto d'uso.

Più in dettaglio, la Società ha adottato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 avvalendosi dell'approccio prospettico semplificato, che prevede l'iscrizione di una passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni di locazione futuri e di un diritto d'uso di pari importo. Tale approccio non comporta pertanto un impatto sul patrimonio netto.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società della prima applicazione del principio IFRS 16, non particolarmente rilevanti, sono evidenziati nel seguito della presente nota integrativa, in sede di commento delle voci interessate.

La prima applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie per leasing pari a Euro 2.207 migliaia e di attività per diritto d'uso di pari importo nonché oneri finanziari per Euro 38 migliaia ed ammortamenti per Euro 324 migliaia.

Modifiche all'IFRS 9: "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa".

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (criterio SPPI) e che lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito".

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12. Al momento dell'adozione dell'interpretazione, la Società ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e ha determinato che è del tutto probabile che i propri trattamenti fiscali saranno accettati dalle autorità fiscali. L'interpretazione, pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Emendamento allo IAS 19 "Modifica del piano, riduzione o regolamenti".

L'emendamento chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio in quanto la Società, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei suddetti piani.

Modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in Società collegate e joint venture".

Le modifiche in oggetto comportano la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in Società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, in quanto la stessa non detiene partecipazioni.

Ciclo annuale di miglioramenti agli standard IFRS 2015-2017 (Reg. UE 412/2019).

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico. Il Documento in esame apporta modifiche ai seguenti Principi:

- > **IFRS 3 Business Combination:** le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale che si è realizzata in più fasi, e nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella *joint operation*.
- > **IFRS 11 Joint Arrangements:** Le modifiche chiariscono che, per un'entità che partecipa in una *joint operation* senza avere il controllo congiunto, le partecipazioni precedentemente detenute in tale *joint operation* non sono rimisurate.
- > **IAS 12 Income Tax:** le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai Soci.
- > **IAS 23 Borrowing costs:** le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività.

Le fattispecie sopra illustrate non rientrano attualmente nell'attività aziendale, e pertanto l'adozione delle disposizioni da parte della Società non ha comportato effetti sul bilancio né cambiamenti nelle politiche contabili.

Principi, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31/12/2019.

Nei prossimi esercizi risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

- > **Modifiche all'IFRS 3 "Definition of a Business".** Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o ad altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, la Società non è impattata da queste modifiche.
- > **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of Material".** Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e allo IAS 8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors", per allineare la definizione di "rilevante" negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. L'applicazione è richiesta, prospetticamente, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020, non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi e/o emendamenti:

- > **Principio IFRS 17 "Insurance Contracts".** Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea. Non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 sono di seguito riportati:

05.05.01 Immobili, impianti e macchinari

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli "Immobili, impianti e macchinari" sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di "immobili, impianti e macchinari" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce "immobili, impianti e macchinari" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro *fair value* alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del *fair value* degli automezzi specifici di proprietà della Società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico. Per quanto riguarda le altre classi della voce "Immobili, impianti e macchinari" diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- > per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- > per le altre classi della voce "Immobili, impianti e macchinari" il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

DETTAGLIO CATEGORIE	REALIZZATI DALLA SOCIETÀ
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*Impairment test*). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

05.05.02 Beni in leasing

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente S.r.l. tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'Ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

05.05.03 Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al *fair value*.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- > i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- > le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- > le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria di Desio e della sede operativa di Giussano sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- > le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme:
 - > sostenute prima della sottoscrizione dei nuovi contratti la quota residua al 01.01.2018 è stata rilasciata in quote costanti nel 2018 e nel 2019;
 - > sostenute per la piattaforma di Lissone sono state ammortizzate per la durata del contratto sottoscritto a seguito della gara a doppio oggetto (scadenza 31.07.2028);
 - > sostenute per le piattaforme di servizi acquisiti mediante partecipazione a bandi di gara sono state ammortizzate per la durata del contratto;
- > le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i Comuni;
- > le spese relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza, sostenute prima dell'avvio della gara a doppio oggetto, sono state ammortizzate in tre quote costanti; le spese sostenute dopo l'avvio della gara sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i Comuni.
- > Le spese per la procedura della gara a doppio oggetto sono state ammortizzate pro tempore dal 01.08.2018 al 31.07.2028, durata dei primi contratti sottoscritti con i Comuni.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente S.r.l. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

05.05.03bis Diritti d'uso IFRS16

Dal 1° gennaio 2019 è in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases" in materia di contabilizzazione di contratti di leasing. Il nuovo standard sostituisce lo IAS 17 con l'obiettivo di introdurre un modello di contabilizzazione unico per tutte le tipologie di leasing, superando la precedente distinzione fra "leasing finanziario" e "leasing operativo". Tale modello è basato sulla rilevazione, in capo al conduttore (*lessee*) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene (*right of use*) in contropartita ad una passività (*lease liability*) rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la Società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere ed ha provveduto ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito derivante pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico vengono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi; i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro); i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Le regole di prima applicazione hanno previsto la possibilità di scegliere tra due diversi metodi di applicazione:

- Metodo prospettico pieno: ogni contratto deve essere rilevato come se l'IFRS 16 fosse stato applicato da sempre;
- Metodo prospettico modificato: la passività finanziaria viene determinata sulla base del valore attuale delle rate residue da pagare al 1° gennaio 2019. Il diritto d'uso può essere determinato come se l'IFRS 16 fosse stato applicato da sempre oppure determinato in un valore corrispondente a quello della passività.

La Società ha applicato IFRS 16 con il metodo prospettico modificato optando per la valorizzazione del diritto d'uso pari alla passività finanziaria.

Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (*right of use*) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

05.05.04 Partecipazioni

La Società non possiede partecipazioni.

05.05.05 Altre attività finanziarie non correnti

La Società non possiede altre attività finanziarie non correnti.

05.05.06 Altre Attività non correnti

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

05.05.07 Rimanenze

La Società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

05.05.08 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

05.05.09 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

05.05.10 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

05.05.11 Fondi per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- > l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- > l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato, contrariamente a quanto emerso negli anni precedenti, differenze di valutazione significative rispetto ai dati contabili. La Società ha pertanto provveduto all'adeguamento della passività.

05.05.12 Debiti commerciali

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

05.05.13 **Altre passività**

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

05.05.14 **Finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

05.05.15 **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

05.05.16 **Costi**

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i Soci e con le Società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

05.05.17 **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

05.05.18 **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

05.05.19 **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono

stanziante secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente a Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

05.05.20 **Continuità aziendale**

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2019 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale. A tale riguardo precisiamo che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 venutasi a creare nel I trimestre 2020 ha generato una situazione di generale incertezza a livello nazionale e internazionale; di ciò viene dato conto nel paragrafo delle presenti Note Esplicative denominato "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" nonché, più ampiamente, nella Relazione sulla Gestione.

In proposito, pur ribadendo la perdurante situazione di incertezza che rende difficile la formulazione di previsioni circa i futuri andamenti del sistema economico generale, in considerazione dell'attività esercitata dalla Società e della sua struttura patrimoniale e finanziaria, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

05.05.21 **Incerteza sull'uso delle stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la Società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli Enti locali. Il fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.925 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti a tutto il 31.12.2019.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a Società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle Società specializzate incaricate nel

recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla Società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi 561 migliaia di euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La Società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 841 migliaia di euro, quasi interamente riferibili all'imposta IRES. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sulle prospettive reddituali attese dalla Società, come risultanti dai piani triennali, e dai relativi budget annuali, che confermano la sussistenza delle condizioni per una loro piena recuperabilità.

05.06 Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

05.06.01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2019	Euro 11.151
Saldo al 31/12/2018	Euro 10.097
Variazione	Euro 1.054

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
TERRENI E FABBRICATI		260		261
Terreni	260		261	
IMPIANTI E MACCHINARI		9.202		8.270
Impianti specifici	72		86	
Automezzi specifici	9.130		8.184	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		806		733
Attrezzatura d'officina	148		182	
Container e cassoni	658		551	
ALTRI BENI		881		760
Hardware e software	134		149	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	10		5	
Mobili e altre dotazioni tecniche	737		606	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO		2		73
Mobili e altre dotazioni tecniche	2		73	
TOTALE		11.151		10.097

05.06.02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.494
Saldo al 31/12/2018	Euro 1.683
Variazione	Euro (189)

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle "Altre attività immateriali".

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
DIRITTI BREVETTO		7		11
Sito internet	7		11	
SOFTWARE		16		31
Software	16		31	
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.384		1.606
Lavori su beni di terzi	736		885	
Altre immobilizz. Immateriali	648		721	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO		87		35
Lavori su beni di terzi	25		21	
Altre immobilizz. In corso	62		14	
TOTALE		1.494		1.683

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori e le spese per la gara a doppio oggetto. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

05.06.03bis Diritti d'uso IFRS 16

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.883
Saldo al 31/12/2018	Euro
Variazione	Euro 1.883

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 - *Leases*.

DIRITTI D'USO IFRS16	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
TERRENI E FABBRICATI		1.686		-
Diritto d'uso IFRS 16 - Fabbricati	1.686		-	
IMPIANTI E MACCHINARI		144		-
Diritto d'uso IFRS 16 - Automezzi specifici	144		-	
ALTRI BENI		52		-
Diritto d'uso IFRS 16 - Autovetture	52		-	
TOTALE		1.882		-

L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

- > Locazioni di immobili (Sede Desio, sedi operative, uffici);
- > Locazioni di automezzi specifici (contratto di noleggio a lungo termine di spazzatrici stradali);
- > Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

05.06.04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2019	Euro 350
Saldo al 31/12/2018	Euro 102
Variazione	Euro 248

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	252	
Depositi cauzionali	96	97
Altre attività verso terzi	2	5
Totale	350	102

L'incremento della voce è dovuto alla classificazione nella stessa di alcune poste creditorie nei confronti della clientela che, in relazione alle relative tempistiche di incasso, non sono classificabili tra le attività correnti.

05.06.07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2019	Euro 841
Saldo al 31/12/2018	Euro 796
Variazione	Euro 45

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Imposte differite attive per IRES	838	793
Imposte differite attive per IRAP	3	3
Totale	841	796

La composizione dei crediti per imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

IMPOSTE ANTICIPATE	IMPONIBILE IRES	IMPOSTA IRES	IMPONIBILE IRAP	IMPOSTA IRAP	TOTALE IMPOSTE
Fondo Svalutazione crediti	1.897	455			455
Fondo Rischi	561	135	42	2	137
Ammortamento avviamento	22	5	22	1	6
Ammortamenti	287	69			69
Premi al personale e rinnovi ccnl	646	155			155
Oneri deducibili in futuri esercizi	80	19			19
Totale	3.493	838	64	3	841

L'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è del 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

05.06.08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Euro 246
Saldo al 31/12/2018	Euro 278
Variazione	Euro (32)

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della Società. Vi sono ricompresi anche i sacchi forniti alla clientela mediante distributori automatici.

05.06.10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2019	Euro 12.244
Saldo al 31/12/2018	Euro 12.719
Variazione	Euro (475)

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	12.721	12.676
Crediti verso controllanti	875	1.562
Crediti verso altre Società del Gruppo	10	9
Crediti verso Socio industriale	563	391
Totale crediti commerciali	14.169	14.638
Fondo svalutazione crediti	(1.925)	(1.919)
Totale	12.244	12.719

L'ammontare dei crediti verso clienti si conferma in linea con l'anno precedente, e denota la buona integrazione dei servizi di igiene urbana nelle diverse gestioni, anche quelle di più recente acquisizione. La diminuzione della voce nel suo complesso è dovuta alla minore esposizione verso il Comune di Seregno per corrispettivi del servizio igiene ambientale, che rappresentano quasi la totalità dei crediti verso controllanti (i crediti verso AEB S.p.A. sono infatti di modesto ammontare).

05.06.11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro 73
Saldo al 31/12/2018	Euro 195
Variazione	Euro (122)

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso AEB per adesione consolidato fiscale	0	61
Crediti verso Erario per IRAP	0	19
Crediti verso Erario per IVA	7	67
Crediti per altre imposte	66	48
Totale	73	195

La riduzione dei crediti per imposte correnti è dovuta al saldo della Società verso il consolidato fiscale di Gruppo che per il 2019 è risultato a debito.

05.06.12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2019	Euro 672
Saldo al 31/12/2018	Euro 761
Variazione	Euro (89)

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti diversi	24	21
Ratei e risconti attivi	648	740
Totale	672	761

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Assicurazione automezzi	484	427
Commissioni fidejussioni	46	48
Prestazioni da terzi	8	53
Spese telefoniche	43	22
Tasse di possesso automezzi	8	7
Altri risconti attivi	59	183
Totale	648	740

Nella voce altri risconti attivi è ricompresa la fornitura massiva di sacchi Rfid non ancora utilizzati dagli utenti.

05.06.13 Altre attività finanziarie correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2019	Euro 487
Saldo al 31/12/2018	Euro 2.129
Variazione	Euro (1.642)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di tesoreria accentrata con la capogruppo AEB S.p.A.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

05.06.15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2019	Euro 11.027
Saldo al 31/12/2018	Euro 9.924
Variazione	Euro 1.103

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
CAPITALE SOCIALE	4.671	4.671
Riserva da sovrapprezzo	1.440	1.440
Riserva legale	359	336
Riserva straordinaria	6	6
Riserva da conferimento	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	569	569
Utili portati a nuovo	1.263	910
Utile dell'esercizio	1.182	454
Totale	11.027	9.923

Nella tabella seguente le voci di Patrimonio Netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	DISPONIBILITÀ / DISTRIBUIBILITÀ	IMPORTO DISPONIBILE	IMPORTO DISTRIBUIBILE	UTILIZZAZIONE DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
					per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	4.671					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	864		
Riserva da conferimento	1.537	A, B, C	1.537	1.537		
Riserve di utili						
Riserva legale	359	A, B	359			
Riserva straordinaria	6	A, B, C	6	6		
Utili/(perdite) portati a nuovo	1.263	A, B, C	1.263	1.263		
Riserve IAS						
Riserve IAS da FTA	569	B	569	0		
Totale			5.174	3.670		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci.

Come evidenziato nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio 2019 lo stesso non ha subito variazioni particolarmente significative; infatti non si è proceduto alla distribuzione di dividendi e l'unica variazione, prima della rilevazione dell'utile d'esercizio, è dovuta all'imputazione alla voce "Utili portati a nuovo" della differenza da attualizzazione TFR per Euro 78.

05.06.16 – 21 **Finanziamenti**

FINANZIAMENTI	31/12/2019		31/12/2018	
	Voce di bilancio	21	16	21
TIPOLOGIA	CORRENTI	NON CORRENTI	CORRENTI	NON CORRENTI
Mutuo CREDI COOP. Barlassina acquisto automezzi	0		116	
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	79	244	78	322
Debiti verso altri finanziatori (IFRS 16)	260	1.394		
Debiti verso controllanti (IFRS 16)	35	218		
Saldo tesoreria accentrata verso la controllante AEB	2.478		6.356	
Ratei passivi su finanziamenti	2		2	
Totale	2.854	1.856	6.552	322

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. I debiti scadenti oltre i 5 anni sono pari a Euro 472 migliaia verso altri finanziatori per IFRS 16 e Euro 72 migliaia verso la controllante per IFRS 16.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

05.06.17 **Altre passività non correnti**

Saldo al 31/12/2019	Euro 20
Saldo al 31/12/2018	Euro 23
Variazione	Euro (3)

Le altre passività non correnti sono relative ai contributi in conto impianto, che verranno rilasciati in funzione del processo di ammortamento dei beni finanziati.

05.06.18 **Fondi per benefici ai dipendenti**

Saldo al 31/12/2019	Euro 965
Saldo al 31/12/2018	Euro 994
Variazione	Euro (29)

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	994	1.054
Benefici pagati	(140)	(64)
Obbligazioni relative al TFR cedute	0	(15)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	14	19
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	97	
Totale	965	994

05.06.19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.207
Saldo al 31/12/2018	Euro 599
Variazione	Euro 608

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2019
Fondo vertenze con il personale	85	15		100
Fondo oneri contrattuali	514	7	(60)	461
Altri fondi area personale		646		646
Totale	599	668	(60)	1.207

Il "Fondo vertenze con il personale" accoglie gli accantonamenti necessari per fronteggiare le vertenze sorte nell'anno con il personale.

Il fondo oneri contrattuali, destinato a coprire passività potenziali di natura contrattuale, è stato adeguato in base all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali sorte in esercizi precedenti nonché a fronte di quelle manifestatesi nell'esercizio. L'incremento nella voce "altri fondi area personale" è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

05.06.20 **Fondi imposte differite passive**

Saldo al 31/12/2019	Euro 52
Saldo al 31/12/2018	Euro 67
Variazione	Euro (15)

I fondi imposte differite passive rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fiscalità differita IRES	44	57
Fiscalità differita IRAP	8	10
Totale	52	67

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	IMPONIBILE IRES	IMPOSTA IRES	IMPONIBILE IRAP	IMPOSTA IRAP	TOTALE IMPOSTE
Rivalutazione IAS	32	9	32	1	10
Ammortamenti	148	35	147	7	42
Totale	180	44	179	8	52

In sede di prima adozione dei criteri di valutazione IAS si è optato per la rideterminazione, pari al *fair value*, degli automezzi specifici. Su tale rivalutazione è stata calcolata la fiscalità differita passiva che al 31.12.2019 ammonta a complessivi 10 migliaia di euro. La restante fiscalità differita passiva pari a 42 migliaia di euro è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti.

La determinazione della fiscalità differita è avvenuta applicando le aliquote fiscali come già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

05.06.22 **Debiti commerciali**

Saldo al 31/12/2019	Euro 8.946
Saldo al 31/12/2018	Euro 7.792
Variazione	Euro 1.154

I debiti commerciali sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	5.821	5.274
Debiti verso controllanti	499	473
Debiti verso altre Società del Gruppo	193	108
Debiti verso Socio industriale	2.433	1.937
Totale	8.946	7.792

I debiti commerciali riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della Società. Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è coerente con l'evoluzione dell'attività aziendale.

05.06.23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro 715
Saldo al 31/12/2018	Euro 234
Variazione	Euro 481

I debiti per imposte sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso AEB per consolidato fiscale IRES	333	0
Saldo IRAP	54	0
Ritenute IRPEF	320	226
Altri debiti per imposte	8	8
Totale	715	234

L'incremento dei debiti per imposte correnti è dovuto principalmente al fatto che, a differenza dall'esercizio precedente, il saldo relativo all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo per il 2019 è risultato a debito.

05.06.24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.799
Saldo al 31/12/2018	Euro 2.252
Variazione	Euro (453)

Gli altri debiti sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso istituti assistenziali e previdenziali	912	1.005
Debiti verso personale per competenze da erogare	573	1.022
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	122	122
Debiti diversi verso AEB	33	0
Altri debiti residuali	136	100
Ratei e Risconti passivi	23	3
Totale	1.799	2.252

Il decremento nella voce debiti verso il personale è dovuto alla diversa esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante già commentata in relazione ai fondi oneri.

Conto economico complessivo

05.06.26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2019	Euro 39.503
Saldo al 31/12/2018	Euro 32.407
Variazione	Euro 7.096

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	33.048		26.554	
Prestazioni a clienti	655		982	
Vendite a clienti/valorizzazione rifiuti	2.469		2.290	
Contributi Conai	3.306		2.553	
Altri ricavi	25		28	
Totale Ricavi vendite e prestazioni		39.503		32.407

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuto all'entrata a regime nel corso dell'esercizio dei servizi di igiene urbana acquisiti nel corso del 2018 e all'attivazione di nuovi nel corso del 2019.

Nella voce vendite per valorizzazione rifiuti sono ricompresi i ricavi per tale attività verso il Socio industriale.

05.06.27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2019	Euro 9.894
Saldo al 31/12/2018	Euro 5.733
Variazione	Euro 4.161

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	9.554		5.325	
Agevolazione gasolio autotrazione	108		92	
Contributi pubblici	3		15	
Altri componenti caratteristici	229		301	
Totale Altri ricavi e proventi		9.894		5.733

La Società si occupa, per la quasi totalità dei Comuni gestiti, dell'attività di gestione amministrativa degli smaltimenti. I relativi ricavi sono esposti nella voce "Rimborsi" mentre i costi sono esposti nella voce delle prestazioni "smaltimenti".

05.06.28 Acquisti

Saldo al 31/12/2019	Euro 5.360
Saldo al 31/12/2018	Euro 4.033
Variazione	Euro 1.327

I costi per acquisti sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Acquisti materiale di consumo	1.536	1.161
Acquisto materiale per la filiera	1.927	1.279
Acquisto carburanti	1.646	1.384
Acquisto stampati	37	43
Acquisto materiali per ufficio	27	18
Acquisto vestiario	187	148
Totale	5.360	4.033

Nella voce "Acquisti materiale di consumo" sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza per 1.331 migliaia di euro (nel 2018: 958 migliaia di euro); l'incremento è dovuto all'entrata a regime in alcuni Comuni della raccolta mediante sacco RFID.

Con la sottoscrizione dei nuovi contratti di gestione igiene ambientale avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio 2018 la valorizzazione dei rifiuti è riconosciuta ai Comuni. La voce "Acquisto materiale per la filiera" accoglie tali costi. I relativi ricavi sono esposti nei ricavi "Valorizzazione rifiuti".

05.06.29 **Variazione delle rimanenze**

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce "Rimanenze", la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente è pari a 33 migliaia di euro.

05.06.30 **Servizi**

Saldo al 31/12/2019	Euro 22.512
Saldo al 31/12/2018	Euro 16.571
Variazione	Euro 5.941

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (21.746 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (766 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

COSTI PER PRESTAZIONI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Spese per lavori	3.463	2.936
Spese per prestazioni professionali	2.065	1.558
Spese per pubblicità e promozioni	182	191
Spese per vigilanza, pulizie e simili	184	150
Spese per comunicazione	439	302
Spese per trasporti rifiuti	1.027	569
Spese per servizi per il personale	827	706
Spese per assicurazioni	539	453
Funzionamento organi sociali	84	82
Spese per energia acqua e gas	125	101
Spese per smaltimento rifiuti	9.287	6.547
Canoni di manutenzione	225	166
Spese per servizi diversi	3.299	1.827
Totale	21.746	15.588

L'incremento di questa voce, per 6.157 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'aumento dei costi di smaltimento rifiuti, per 2.740 migliaia di euro, e alle spese per servizi diversi per 1.472 migliaia di euro, che accolgono il riconoscimento ai Comuni dei contributi e delle valorizzazioni dei rifiuti. L'incremento di tali voci è correlato all'incremento dei ricavi per valorizzazioni rifiuti e dei rimborsi.

Per quanto riguarda le prestazioni professionali qui di seguito si riporta il dettaglio delle stesse:

PRESTAZIONI PROFESSIONALI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Prestazioni da Gelsia S.r.l.	0	403
Prestazioni da RetiPiù S.r.l.	91	90
Prestazioni e distacchi personale da AEB S.p.A.	1.292	277
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	492	554
Prestazioni legali da terzi	119	147
Prestazioni informatiche	71	87
Totale	2.065	1.558

L'incremento delle prestazioni da AEB S.p.A. è dovuto all'accentramento, a decorrere dal 01.10.2018, dei servizi amministrativi e di staff in capo alla stessa, prima gestiti da Gelsia S.r.l. di cui la Società ha fruito per l'intero esercizio 2019, anziché per il solo ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento beni di terzi:

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Spese per affitto locali	199	424
Noleggio automezzi	473	478
Spese per altri noleggi	94	81
Totale	766	983

La voce, a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- > contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- > contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa Euro 5 migliaia);
- > contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

05.06.31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2019	Euro 16.772
Saldo al 31/12/2018	Euro 14.883
Variazione	Euro 1.889

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla Società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Salari e stipendi	11.938	10.333
Oneri sociali	3.982	3.842
Trattamento di fine rapporto	726	606
Altri costi	126	102
Totale	16.772	14.883

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni per le nuove gestioni parzialmente compensato dalla cessione alla capogruppo AEB S.p.A. del ramo di servizi amministrativi composto da 6 dipendenti avvenuto il 01.10.2018. La struttura operativa della Società è composta dal Direttore Generale, in distacco da AEB SpA, 5 quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2019 e la forza media retribuita per l'anno 2019 sono di seguito indicati:

PERSONALE	DATO AL 31.12.2019	DATO AL 31.12.2018	2019 VS 2018	N. MEDIO 2019	N. MEDIO 2018	2019 VS 2018
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,75	-0,75
Quadri	5	5	0	4,75	5,00	-0,25
Impiegati	35	29	6	30,63	29,57	1,06
Operai	350	316	34	334,21	270,16	64,05
Totale	390	350	40	369,59	305,48	64,11

Nel personale sono ricompresi 11 lavoratori (6,58 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, suddivisi in 8 operai e 3 impiegati. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in riduzione di 2 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 369,59 FTE, di cui 363,01 con un contratto a tempo indeterminato/determinato e 6,58 con contratto di somministrazione lavoro.

05.06.32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2019	Euro 365
Saldo al 31/12/2018	Euro 297
Variazione	Euro 68

Gli "Altri costi operativi" sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Tasse	32	32
Contributi associativi	47	31
Altri costi operativi	96	103
Altri oneri	190	131
Totale	365	297

05.06.33 Costi per lavori interni capitalizzati

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati costi per lavori interni capitalizzati.

05.06.34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2019	Euro 2.325
Saldo al 31/12/2018	Euro 1.684
Variazione	Euro 641

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	15		16	
Ammortamento spese su immobili di terzi	249		251	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	156		135	
Totale ammortamenti attività immateriali		421		403
Ammortamento impianti e macchinari	1.213		983	
Ammortamento attrezza. industr. e commerciali	138		118	
Ammortamento altri beni	230		180	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		1.581		1281
Ammortamento fabbricati IFRS16	238			
Ammortamento impianti e macchinari IFRS16	72			
Ammortamento altri beni IFRS16	13			
Totale ammort. Diritti d'uso IFRS16		323		
Totale ammortamenti		2.325		1.684

L'incremento è dovuto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 – Leases.

05.06.35 **Accantonamenti**

Saldo al 31/12/2019	Euro 79
Saldo al 31/12/2018	Euro 56
Variazione	Euro 23

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio e pari a 79 migliaia di Euro sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

05.06.36 **Ricavi e costi non ricorrenti**

La voce non comprende alcun importo per l'esercizio 2019, mentre nell'esercizio precedente risultava pari a 48 migliaia di Euro per effetto del provento straordinario conseguito per la cessione alla capogruppo del ramo amministrativo, avvenuto il 01.10.2018.

Gestione finanziaria

05.06.37 **Proventi da partecipazioni**

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.38 **Proventi finanziari**

Saldo al 31/12/2019	Euro 14
Saldo al 31/12/2018	Euro 9
Variazione	Euro 5

I proventi finanziari sono relativi ad interessi attivi di mora ai clienti.

05.06.39 **Oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2019	Euro 100
Saldo al 31/12/2018	Euro 43
Variazione	Euro 57

Gli oneri finanziari sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Interessi passivi da Cash Pooling	39	11
Interessi passivi su mutui	6	8
Interessi passivi su leasing	0	1
Interessi passivi da applicazione IFRS 16	38	
Interest cost TFR	17	23
Totale	100	43

05.06.41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.42 Imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro 682
Saldo al 31/12/2018	Euro 302
Variazione	Euro 380

Le imposte sono così composte:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Imposte correnti IRES	564	231
Imposte correnti IRAP	159	101
Totale imposte correnti	723	332
Imposte differite passive IRES	-13	-13
Imposte differite passive IRAP	-2	-3
Totale imposte differite passive	-15	- 16
Imposte differite attive IRES	-26	-14
Imposte differite attive IRAP		
Totale imposte differite attive	-26	- 14
Totale imposte	682	302

Ai fini IRES la Società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre Società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali. La Società non ha contabilizzato proventi e/o oneri da consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

TABELLA DI RICONCILIAZIONE	PARZIALI	TOTALI	IMPOSTA
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.864	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)			447
Variazioni permanenti in aumento	321		
Variazioni permanenti in diminuzione	-77		
Totale variazioni permanenti		244	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	929		
Totale differenze temporanee		929	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-634		
Totale differenze da esercizi precedenti		-634	
Detassazione ACE		-53	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		2.350	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 24%)			564

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

TABELLA DI RICONCILIAZIONE	PARZIALI	TOTALI	IMPOSTA
Valore della produzione A)	49.397		
Costi della produzione B)	47.463		
DIFFERENZA (A-B)		1.934	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	16.796		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		18.730	
ONERE FISCALE TEORICO (ALIQUTA 4,2%)			787
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-15.320		
Totale deduzioni e variazioni		-15.320	
Variazioni permanenti in aumento	371		
Variazioni permanenti in diminuzione	-50		
Totale variazioni permanenti		321	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7		
Totale differenze temporanee		7	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	40		
Totale differenze da esercizi precedenti		40	
Imponibile fiscale IRAP		3.778	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 4,2%)			159

05.06.43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

05.06.44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la Società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

(IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/19				31/12/18					
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITÀ FINANZIARIE										
Crediti commerciali	12.244			12.244	12.244	12.719			12.719	12.719
Altre attività correnti	672			672	672	760			760	760
Altre attività finanziarie correnti				-	-				-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	487			487	487	2.129			2.129	2.129
PASSIVITÀ FINANZIARIE										
Finanziamenti bancari			-325	-325	-325			-519	-519	-519
Leases (IFRS 16)			-1.907	-1.907	-1.907				-	-
Altri debiti finanziari			-2.479	-2.479	-2.479			-6.356	-6.356	-6.356
Debiti commerciali	-8.946			-8.946	-8.946	-7.792			-7.792	-7.792

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente S.r.l. svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/19	31/12/18
Crediti commerciali totali	14.169	14.638
Fondo svalutazione crediti	-1.925	-1.919
Crediti commerciali netti	12.244	12.719
Crediti commerciali totali	14.169	14.638
di cui scaduti da più di 12 mesi	2.657	3.092
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/19	31/12/18
Fondo inizio periodo	1.919	1.949
Accantonamenti	6	
Utilizzi/rilasci		-30
Fondo fine periodo	1.925	1.919

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 479 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La Società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

STRUMENTI FINANZIARI FRUTTIFERI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/19	31/12/18
A TASSO FISSO		
Attività finanziarie	487	2.129
Passività finanziarie		
A TASSO VARIABILE		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-4.711	-6.875
Totale	-4.224	-4.746

STRUMENTI FINANZIARI INFRUTTIFERI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/19	31/12/18
Attività finanziarie	12.916	13.479
Passività finanziarie	-8.946	-7.792

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della Società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 *basis points* rispetto a quanto rilevato nella realtà.

ANALISI DI SENSIBILITÀ (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019 EFFETTO SU		31/12/2018 EFFETTO SU	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-12	-12	-17	-17
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	12	12	17	17

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/2019 (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE CONTABILE	FLUSSI CONTRATTUALI	< 1 ANNO	ENTRO 2 ANNI	ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON DERIVATE						
Finanziamenti bancari	-325	-331	-83	-83	-165	
Leases (IFRS 16)	-1.907	-2.032	-326	-341	-789	-576
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-2.479	-2.479	-2.479			
Debiti commerciali	-8.946	-8.946	-8.946			
Totale	-13.657	-13.788	-11.834	-424	-954	-576

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/2018 (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE CONTABILE	FLUSSI CONTRATTUALI	< 1 ANNO	ENTRO 2 ANNI	ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON DERIVATE						
Finanziamenti bancari	-519	-531	-198	-83	-250	
Leases (IFRS 16)	0					
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-6.356	-6.356	-6.356			
Debiti commerciali	-7.792	-7.792	-7.792			
Totale	-14.667	-14.679	-14.346	-83	-250	-

05.06.45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società.

05.07 Rapporti con soggetti controllanti

Gelsia Ambiente Srl appartiene al Gruppo AEB. La partecipazione di AEB SpA in Gelsia Ambiente al 31.12.2019 ammonta al 70%. AEB SpA è controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 54,8587%. I rapporti economici dell'esercizio 2019 con i predetti soggetti sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	COMUNE DI SEREGNO		AEB S.p.A.		TOTALE	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni	4.658	4.443	3		4.661	4.443
Gestione Cash pooling					-	-
Varie	12		28		40,00	-
Totale	4.670	4.443	31	-	4.701	4.443
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Cessione materiale	225	249			225	249
Prestazioni	396	378	1.353	335	1.749	713
Canoni utilizzo beni				25	-	25
Gestione Cash pooling			39	13	39	13
Varie	18		14	13	32	13
Totale	639	627	1.406	386	2.045	1.013
Totale delta ricavi - costi	4.031	3.816	-1.375	-386	2.656	3.430

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2018 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	COMUNE DI SEREGNO		AEB S.p.A.		TOTALE	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	875	1.559		3	875	1.562
Tributari - IVA di gruppo				61	-	61
Finanziari - Cash pooling					-	-
Totale	875	1.559	0	64	875	1.623
PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	67	132	433	341	500	473
Finanziari - Cash pooling			2.479	6.356	2.479	6.356
Tributari - Ires di gruppo			333		333	-
Debiti per diritti d'uso			253			
Varie			33			
Totale	67	132	3.531	6.697	3.312	6.829
Totale delta attivo - passivo	808	1.427	-3.531	-6.633	-2.437	-5.206

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno sono declinati nel contratto per la gestione del servizio igiene urbana per una durata di 10 anni dal 30.07.2018, a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto.

Dal 1 ottobre, a seguito della riorganizzazione del gruppo, i servizi amministrativi e di staff di Gelsia S.r.l. e di Gelsia Ambiente S.r.l. sono stati ceduti alla capogruppo AEB S.p.A. Da tale data sono stati sottoscritti appositi contratti con la capogruppo e cessati i contratti con Gelsia S.r.l. per la fornitura dei servizi amministrativi.

05.08 Rapporti con parti correlate

I rapporti economici dell'esercizio 2019 con RetiPiù Srl e Gelsia S.r.l., Società controllate dalla Capogruppo AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella.

RAPPORTI ECONOMICI	GELSIA S.r.l		RETIPIÙ S.r.l		TOTALE	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ						
Prestazioni	6	1	15	15	21	16
Varie		5	7		7	5
Totale	6	6	22	15	28	21
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Prestazioni		407	95	88	95	495
Somministrazioni	110	90			110	90
Canoni utilizzo beni	6	14			6	14
Materiale			13	15	13	15
Varie	6	1			6	1
Totale	122	512	108	103	230	615
Totale delta ricavi - costi	-116	-506	-86	-88	-202	-594

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	GELSIA S.r.l		RETIPIÙ S.r.l		TOTALE	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
ATTIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	3	3	6	6	9	9
Vari						
Totale	3	3	6	6	9	9
PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	24	22	86	86	110	108
Vari						
Totale	24	22	86	86	110	108
Totale delta attivo - passivo	-21	-19	-80	-80	-101	-99

Rapporti con il Socio industriale

L'aggiudicazione della gara doppio oggetto ha comportato l'ingresso nella compagine societaria del Socio privato. I rapporti economici dell'esercizio 2019 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2019 sono di seguito dettagliate.

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni			8.624	2.700	-8.624	-2.700
Cessione materiale	1.646	599			1.646	599
Varie	155	6			155	6
Totale	1.801	605	8.624	2.700	-6.823	-2.095

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
ATTIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546
Varie					-	-
Totale	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546

05.09 Impegni contrattuali e garanzie

La Società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	4.239	6.930
Fidejussione a favore Province	250	229
Fidejussione a favore Comuni	13.375	12.471
Totale	17.864	19.630

La sottoscrizione dei nuovi contratti con i Comuni per la gestione del servizio di igiene ambientale ha comportato il rilascio di fidejussioni a garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni. La Società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 1.426 migliaia di euro (dato 2018: 1.580 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

05.10 Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2019
Consiglio di Amministrazione	35
Collegio Sindacale	29
Totale	64

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 8 migliaia di Euro. La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

05.11 Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2018 Gelsia Ambiente S.r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

Negli esercizi precedenti la Società ha ricevuto contributi in conto impianti che rilascia annualmente nella stessa misura del processo di ammortamento dell'impianto. Tali importi ammontano ad Euro 3.274.

La Società inoltre fruisce dell'agevolazione fiscale della riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio per autotrazione. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 108.388; nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i crediti derivanti da tale agevolazione, mediante compensazione pari ad Euro 66.870.

I ricavi per l'attività di gestione del servizio di igiene ambientale sono tutti riferibili a contratti gestiti secondo le regole del mercato.

05.12 Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Variazioni della compagine societaria

Nel corso del 2019 si è perfezionata l'assegnazione della partecipazione detenuta in Gelsia Ambiente S.r.l. da Gelsia S.r.l. deliberata da questa a fine 2018. In conseguenza di questo perfezionamento sono entrati a far parte della compagine societaria:

- > in data 5 febbraio il Comune di Nova Milanese e il Comune di Varedo;
- > in data 17 aprile il Comune di Bovisio Masciago;
- > in data 24 aprile la Società GSD S.r.l.;
- > in data 27 giugno il Comune di Cesano Maderno e alla Società ASSP S.p.A;
- > in data 11 novembre il Comune di Ceriano Laghetto.

In data 30 dicembre i Comuni di Lissone, Biassono, Nova Milanese, Varedo, Bovisio Masciago, Cesano Maderno e Ceriano Laghetto, e le Società ASSP S.p.A e GSD S.r.l. hanno conferito le partecipazioni detenute in Gelsia Ambiente alla Capogruppo AEB.

A seguito del suddetto conferimento, si è determinata una compagine societaria che presenta due Soci, AEB S.p.A con una quota del 70% e A2A Integrambiente con una quota del 30%.

Variazione del Consiglio di Amministrazione

In data 3 giugno è stato nominato consigliere di amministrazione Marcello Milani, in sostituzione del consigliere Mauro De Cillis.

Nomina del Collegio Sindacale

In data 30 aprile l'Assemblea ordinaria di Gelsia Ambiente ha nominato il nuovo Collegio Sindacale così composto:

- > Riccardo Tofani, Presidente;
- > Ivana Brivio, Sindaco effettivo;
- > Giampaolo Dassi, Sindaco effettivo.

Nuovi servizi attivati ai Comuni

Nel corso dell'anno sono la Società ha ampliato il suo perimetro di attività, stipulando convenzioni con i comuni come di seguito:

- > in data 01 gennaio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Briosco;
- > in data 01 febbraio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Veduggio;
- > in data 01 febbraio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Renate;
- > In data 01 giugno è stato attivato il servizio di raccolta per il Comune di Misinto;
- > In data 01 luglio è stato attivato il servizio di smaltimento/trattamento per il Comune di Barlassina;
- > In data 01 luglio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Carate Brianza.

Accordo transattivo con Lura Maceri S.r.l.

In data 15/03/2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la Società Lura Maceri S.r.l. volto a definire l'esposizione debitoria. L'accordo prevede la dilazione del pagamento in 36 mesi dell'esposizione debitoria.

05.13 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di redazione del bilancio, non deve essere sottovalutato un fattore di instabilità recentemente manifestatisi quale l'emergenza e la diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nei primi mesi del 2020, ha impattato l'attività economica in Italia, oltre che l'attività economica mondiale.

Il fenomeno Coronavirus si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, ma è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

La Società ha avviato la valutazione degli effetti di tale sviluppo sulla propria attività per valutarne gli impatti e, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

Inoltre, al fine di garantire la salute dei propri dipendenti, nonché della cittadinanza servita, ha adottato misure per la riduzione del rischio di contagio nel rispetto delle linee guida emanate dal governo italiano.

Le misure consistono nell'adozione di procedure atte al contenimento del rischio di contagio durante l'attività aziendale, alla fornitura di dpi per i propri dipendenti, alla fornitura di disinfettanti e al rafforzamento della pulizia e sanificazione degli uffici e mezzi, riduzione degli accessi agli uffici sia dei terzi che del personale utilizzando call e video conference e l'applicazione estesa del lavoro agile.

05.14 Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- > approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2019, che chiude con un utile di Euro 1.181.553;
- > destinare a riserva legale Euro 236.311;
- > riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 945.242.

Desio, 28 maggio 2020

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini

The background features a vibrant blue color with intricate, wavy patterns of thin yellow lines that create a sense of depth and movement. A white rectangular box is centered on the page, containing the text '06 Allegati'.

06 **Allegati**

06_Allegato A **Dettaglio movimentazione immobilizzazioni****Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2019**

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019				
immobilizzazioni immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	6.792	970	7.762	9.688	
Software	171.788				171.788	20,00	140.794	15.334	156.128	15.660	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.128.646	182.699			4.311.345	VARIE	2.523.130	404.838	2.927.968	1.383.377	
immobilizzazioni immateriali in corso	35.589	49.809			85.398	-	-		-	85.398	
Totale	4.353.473	232.508	-	-	4.585.981		2.670.716	421.142	-	3.091.858	1.494.123

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018				
Avviamenti	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	5.821	971	6.792	10.658	
Software	145.688	26.100			171.788	20,00	124.812	15.982	140.794	30.994	
Altre immobilizzazioni immateriali	2.788.403	550.355	790.883	(995)	4.128.646	VARIE	2.138.525	385.600 (995)	2.523.130	1.605.516	
immobilizzazioni immateriali in corso	817.571	8.901	(790.883)		35.589	-	-		-	35.589	
Totale	3.769.112	585.356	-	(995)	4.353.473		2.269.158	402.553 (995)	2.670.716	1.682.757	

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563	-			283.563	10,00	22.917	-		22.917	260.646	
Impianti e macchinari	16.792.231	2.155.707		(107.676)	18.840.262	VARIE	8.521.768	1.212.559	(96.735)	9.637.592	9.202.670	
Attrezz. industr. commerc.	1.395.184	211.075	(22.195)		1.584.064	VARIE	662.597	137.760	(22.195)	778.162	805.902	
Altri beni	1.554.164	276.517	73.200		1.903.881	VARIE	793.937	229.661		1.023.598	880.283	
imp.ti in costruzione	73.200	1.248	(73.200)		1.248	VARIE	-			-	1.248	
Totale	20.098.342	2.644.547	(22.195)	(107.676)	22.613.018		10.001.219	1.579.980	(118.930)	-	11.462.269	11.150.749

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2018					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563	-			283.563	10,00	22.917	-		22.917	260.646	
Impianti e macchinari	13.466.474	3.882.152		(556.395)	16.792.231	VARIE	8.067.864	983.363	(529.459)	8.521.768	8.270.463	
Attrezz. industr. commerc.	1.259.526	135.658			1.395.184	VARIE	544.262	118.335		662.597	732.587	
Altri beni	1.219.073	319.091	16.000		1.554.164	VARIE	613.905	180.032		793.937	760.227	
imp.ti in costruzione	16.000	73.200	(16.000)		73.200	VARIE	-			-	73.200	
Totale	16.244.636	4.410.101	-	(556.395)	20.098.342		9.248.948	1.281.730	(529.459)	-	10.001.219	10.097.123

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS 16 al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	-	1.924.475			1.924.475	VARIE	-	238.063		238.063	1.686.412	
Impianti e macchinari	-	216.217			216.217	VARIE	-	72.074		72.074	144.143	
Altri beni	-	65.915			65.915	VARIE	-	13.829		13.829	52.086	
Totale	-	2.206.607	-	-	2.206.607		-	323.966	-	323.966	1.882.641	

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS 16 al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	-				-	VARIE	-			-	-	
Impianti e macchinari	-				-	VARIE	-			-	-	
Altri beni	-				-	VARIE	-			-	-	
Totale	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	

06_Allegato B Dati essenziali del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società, al 31.12.2019, era controllata da AEB S.p.A.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Società AEB S.p.A. e riferito all'Esercizio 2018.

Situazione Patrimoniale Finanziaria (valori espressi in euro)	
ATTIVITÀ	31.12.2018
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	24.787.465
Avviamento e altre attività a vita non definita	-
Altre attività immateriali	5.064.679
Partecipazioni	161.543.255
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	89.315
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	1.535.205
Attività non correnti disponibili per la vendita	-
Totale Attività non correnti	193.019.919
ATTIVITÀ CORRENTI	
Rimanenze	964.674
Crediti commerciali	1.352.077
Crediti per imposte	1.181.880
Altre attività correnti	804.346
Altre attività finanziarie correnti	6.355.816
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.273.233
Totale Attività correnti	21.932.026
Totale Attivo	214.951.945

Situazione Patrimoniale Finanziaria (valori espressi in euro)	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2018
Capitale Sociale	84.192.200
Riserve	67.057.555
Utile (perdita) dell'esercizio	31.793.853
Totale Patrimonio netto	183.043.608
PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Finanziamenti	4.673.128
Altre passività non correnti	1.738.707
Fondi per benefici a dipendenti	659.566
Fondi per rischi ed oneri	1.998.566
Fondo Imposte differite passive	869.755
Totale Passività non correnti	9.939.722
PASSIVITÀ CORRENTI	
Finanziamenti	17.193.578
Debiti Commerciali	1.986.369
Debiti per imposte	1.643.365
Altri debiti	1.145.303
Totale Passività correnti	21.968.615
Totale Patrimonio netto e Passivo	214.951.945

Conto Economico Complessivo		31.12.2018
RICAVI DELLE VENDITE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.665.347
Altri ricavi e proventi		1.120.266
Totale Ricavi delle vendite		13.785.613
COSTI OPERATIVI		
Acquisti		(5.826.327)
Variazione delle rimanenze		86.088
Servizi		(2.184.222)
Costi per il personale		(3.129.193)
Altri costi operativi		(800.549)
Costi per lavori interni capitalizzati		-
Totale costi operativi		(11.854.203)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		1.931.410
AMM.NTI, SVAL.ZIONI, ACC.MENTI, PLUSVALENZE/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/ SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Ammortamenti e svalutazioni		(2.594.410)
Accantonamenti		(6.000)
Ricavi e costi non ricorrenti		-
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(2.600.410)
Risultato operativo (EBIT)		(669.000)
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi da partecipazioni		32.879.534
Proventi finanziari		19.857
Oneri finanziari		(100.529)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio		-
Totale gestione finanziaria		32.798.862
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-
Risultato ante imposte		32.129.862
Imposte		(336.009)
Utile (perdita) dell'esercizio		31.793.853
Componenti del conto economico complessivo		-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		31.793.853



**Relazione della
Società di revisione**

Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

Simone Del Bianco
Socio

The background features a vibrant blue gradient with intricate, wavy patterns of thin, light green lines that create a sense of depth and movement. A white rectangular box is positioned in the upper left quadrant, containing the title text.

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI di GELSIA AMBIENTE SRL

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2019 la nostra attività, svolta successivamente alla nomina intervenuta in data 30 Aprile 2019, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nel corso dell'incontro promosso dal Collegio Sindacale e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito dal direttore Generale informazioni relativamente alla diffusione della pandemia Covid-19; in particolare il direttore generale ha illustrato le iniziative che, anche nel rispetto delle norme e dei regolamenti emanati dalle Autorità competenti, sono state intraprese al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti che, per la funzione svolta, devono interagire con la Società.

Gli amministratori, nella nota integrativa alla sezione "fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19 manifestatasi a livello globale nei primi mesi dell'esercizio 2020, hanno altresì indicato di ritenere "che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale".

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

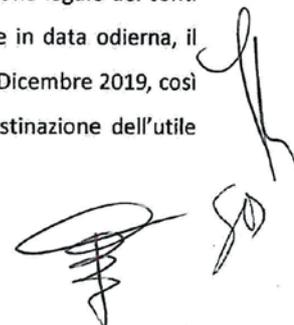
Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di euro 1.181.553 formulata dal medesimo .



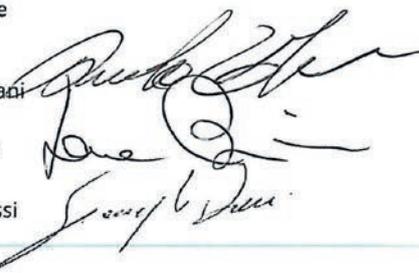
Desio, 12 Giugno 2020

Il collegio sindacale

Prof. Riccardo Tofani

Dr.ssa Ivana Brivio

Dr. Giampaolo Dassi



Il presente verbale viene inviato per conoscenza al Presidente del consiglio di amministrazione.

